

LIBERO



castigat ridendo mores

Segreteria Aziendale e Provinciale: Via della Montagnola 37, 30174 Venezia Mestre
tel./fax 041-5441133 – cell. 3383316249 – e-mail segreteria@liberosinfub.com
Volantino n° 6 del 15 giugno 2018

AUDACTER CALUMNIARE, SEMPER ALIQUID HAERET

GLI APPUNTAMENTI

“Calunnia senza timore, qualcosa rimane sempre attaccato”*

Se si ripete con frequenza una menzogna, con il passare del tempo questa diventerà una verità.

Da qualche anno anche nell'ambiente bancario si fa frequentemente ricorso a questi artifici lessicali, arrivando ad una sapiente mistificazione del linguaggio.

La prima, o la più evidente, è stata fatta con il termine **BUDGET**.

Fate una prova:

- o prendete il nostro CCNL in formato *word*
- o utilizzate la funzione “cerca nel documento”
- o inserite la parola “BUDGET”
- o attendete...

Risultato: NESSUNO, NON PERVENUTO, U.F.O., questa parola NON ESISTE, eppure... eppure nel nostro vivere quotidiano è diventato un feticcio, in nome del quale tutto è permesso.

Budget fantomatici, la cui elaborazione si basa su un'alchimia di dati che sono più segreti di quelli della formula della *Coca Cola* (o della “pesatura” dei portafogli).

Budget completamente scollegati dalla realtà, costruiti partendo non dallo scenario economico, dalle potenzialità e capacità dell'azienda e da quelle dei concorrenti, bensì dai dividendi che si vogliono erogare agli azionisti e dai bonus che si vogliono pagare ai t(r)op manager.

Oggi abbiamo decine di obiettivi diversi, prioritari o più prioritari dei prioritari, che cambiano anche nell'arco della stessa giornata, giusto per far impazzire i lavoratori e farli sentire costantemente inadeguati (con crollo verticale della propria autosima).

E' bene però ricordarsi che l'unico obbligo del personale, previsto dalla legge e dal contratto, è quello di fornire al datore di lavoro la MASSIMA COLLABORAZIONE, punto e basta!

Dopo il budget (un po' abusato) è stata la volta del “**METODO**” (anch'esso brevettato, non si sa mai che qualcuno ce lo copi), con agenda, appuntamenti, lavagne, riunioni e lync.

Un sistema DESTABILIZZANTE per la salute mentale dei lavoratori.

Lavoratori costretti a surreali riunioni mattutine, nelle quali si sentono ripetere sempre le stesse litanie. Direttori di filiale che non sanno più a che santo votarsi per trovare ogni giorno qualcosa da dire. Tutto seguito da contro-riunioni a fine mattinata, per verificare se del "nulla" detto qualche ora prima è stato fatto qualcosa nelle poche ore successive: ROBA DA MATTI, E POI CI STUPIAMO SE IL CERVELLO NON RISPONDE PIU' AI COMANDI ?!

Un modello perverso, che tende a far sentire sempre in colpa il dipendente per ciò che NON PUO' FARE !

- **SENZA** più uno straccio di **FORMAZIONE** degna di questo nome (lasciamo stare "pillole e supposte" per favore: non è certo formazione quella!)
- **SENZA** alcun **SUPPORTO** dagli uffici centrali (milioni e milioni di ticket fatti ogni anno inutilmente)
- **SENZA** dei veri **UFFICI del PERSONALE** che esercitino le loro funzioni e non siano succubi delle strutture commerciali
- **SENZA** nemmeno essere avvisati dei **cambi informatici** (apri il terminale... e pensi di trovarti in un'altra banca!)
- **SENZA** una **NORMATIVA** intellegibile (che, guarda caso, l'ISP modifica quando perde le cause contro i nostri iscritti...), con qualcuno che ti spinge a fare i numeri perché zero è brutto da vedere e poco importa se manca qualche firma sui moduli (che però non di moduli si tratta, bensì di contratti, e se non ci sono tutte le firme il procedimento disciplinare è assicurato)
- **SENZA STRUMENTI** adeguati per lavorare, con terminali che, forse-forse, possono far concorrenza ai *Commodore 64*, e stampanti che producono dagherrotipi...

...ecco, in condizioni come queste si dovrebbero fissare 4, 5 (ma sì, abbondiamo: *abbondandis in abbondandum*), 6 appuntamenti al giorno con i clienti, preparandoli bene prima?! Ma fatevi prescrivere una nuova cura, ché i vecchi farmaci non fanno più effetto!

Vogliamo chiarire una volta per sempre un aspetto fondamentale:

NON ESISTE, NON PUO' ESISTERE, UN OBBLIGO SUL NUMERO DI APPUNTAMENTI!!

Non può esistere per il semplice fatto che ciò non dipende solo dal lavoratore, ma prevalentemente dal cliente!

Sarà anche una dura realtà per qualche nostro "genio" apprendere questa notizia, ma non si possono costringere i clienti a venire in filiale, al massimo si possono contattare, stando bene attenti però a non farlo troppo frequentemente, perché altrimenti -alla seconda o terza telefonata- si rischia di perderli (e di farsi mandare a quel paese).

Chi continua a dire che gli appuntamenti sono obbligatori usa quei metodi di propaganda e indottrinamento che abbiamo descritto: mente sapendo di mentire!

Se così non fosse, qualcuno dovrebbe prendersi la briga di spiegarci qual è la SANZIONE PREVISTA per chi non rispetta il numero minimo di appuntamenti: nemmeno ai tempi delle case chiuse (prima della legge Merlin) c'era un obbligo del genere!

Ormai la sofferenza psicofisica dei lavoratori del gruppo Intesa ha raggiunto livelli di assoluta preoccupazione.

La **“dissonanza cognitiva”** presente in chi, facendo null’altro che il proprio lavoro, deve continuamente giustificare comportamenti privi di logica, e spesso deve anche mentire (sveliamo un segreto: il 50% degli appuntamenti sono INVENTATI per non avere “rotture”), è **altissima!**

In situazioni come queste ricordiamoci che c’è il **medico competente** (che non è un dipendente dell’azienda), previsto dalla legge sulla salute e sulla sicurezza, al quale possiamo rivolgerci per manifestare gli stati d’ansia, di nausea, d’insonnia, di depressione, di malattie psicosomatiche, di uso di psicofarmaci (ormai fuori controllo!), che potrà fornirci un sostegno per orientare l’attività lavorativa e far finalmente emergere questo aspetto ormai DEVASTANTE del nostro lavoro, obbligando il datore di lavoro “a darci un taglio”.

Se ci si sente vittima di questa **OPPRESSIONE PSICOLOGICA**, che mina anche la vita familiare ed affettiva, si può e si deve chiedere la visita, oppure si possono esternare questi problemi in occasione di visite fissate per altri motivi (ad esempio perché videoterminalisti).

Facciamo scoppiare questo bubbone che sta minando la salute di un’intera categoria!

In tutti i casi contattateci, non vivete da soli questo disagio.

* **F. BACON “De dignitate et augmentis scientiarum”**

Filosofo e primo teorico della scienza e dell’innovazione,
antesignano del metodo galileiano,

sostenne –quattro secoli fa!- che tra gli errori che ostacolano la conoscenza
i più dannosi sono i c.d. “Idoli del Mercato”

[*ndr: non risulta abbia mai collaborato con il Gruppo Intesa*]

